



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Delibera n. 41

Seduta del 28 marzo 2024

CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

Oggetto: Adozione del rendiconto generale 2023, ai sensi dell'art. 63 comma 6 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell'art. 22 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità di bacino dell'Appennino Settentrionale.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*”;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all'art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:

- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata “*Autorità di bacino*”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- al comma 3 prevede che “*con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 (...)*”;
- al comma 4 prevede che “*entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino e sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità*”;
- ai commi 5 e 6 stabilisce la composizione della Conferenza Istituzionale Permanente (in seguito anche CIP) e definisce le competenze di quest'ultima, prevedendo al comma 6 lettera g) che la *Conferenza deliberi (...)* i bilanci preventivi, i conti consuntivi e le variazioni di



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

bilancio (...), trasmettendoli per l'approvazione al Ministro della Transizione Ecologica (ex Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) e al Ministro dell'Economia e delle Finanze"

VISTO l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ed in particolare il comma 1 lettera c) ai sensi del quale è individuato il nuovo distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale che comprende il bacino del fiume Arno, il bacino del fiume Serchio, il bacino del fiume Magra nonché i bacini regionali della Toscana e della Liguria;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *"Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"*;

VISTO lo Statuto dell'Autorità di bacino, approvato con decreto n. 52 del 26 febbraio 2018 del Ministro dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ed in particolare l'art. 5 comma 2 lettera h) sulla competenza della Conferenza Istituzionale Permanente a deliberare i bilanci preventivi, i conti consuntivi e le variazioni di bilancio;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica (d.p.r.) 27 febbraio 2003, n. 97 e s.m.i., recante *"Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975, n. 70"*, le cui disposizioni costituiscono il quadro di riferimento per la definizione dell'ordinamento finanziario e contabile dell'Autorità e in particolare l'art. 38 relativo al rendiconto generale, nonché le ulteriori disposizioni di legge in materia di amministrazione e contabilità pubblica richiamate nel Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità di bacino;

VISTO il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, approvato con decreto n. 53 del 1.02.2021 dal Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministro dell'Economia, ai sensi dell'art. 63 comma 6 lettera g) del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 ed in particolare le disposizioni contenute al *"Capo IV – risultanze della gestione"* (artt. 22-25);

VISTA la delibera n. 27 del 21 dicembre 2022 con la quale la Conferenza Istituzionale Permanente, ai sensi dell'articolo 63 comma 6 lettera g) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dell'art. 10 del d.p.r. 27 febbraio 2003 n. 97, dell'art. 5 comma 2 lettera h) dello Statuto e dell'art. 7 comma 1 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, ha deliberato il bilancio di previsione



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

2023 e pluriennale 2024-2025, successivamente approvato ai sensi dell'art. 2 del d.p.r. 9 novembre 1998, n. 439 e dell'art. 6, comma 5, del decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 ottobre 2016, n. 294;

VISTA altresì la delibera n. 31 del 19 aprile 2023 con la quale la Conferenza Istituzionale Permanente ha deliberato la prima variazione del bilancio di previsione 2023 ai sensi dell'art. 63 comma 6 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e dell'art. 16 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità di bacino dell'Appennino Settentrionale;

VISTA, infine, la delibera n. 32 del 25 luglio 2023 con la quale la Conferenza Istituzionale Permanente, ai sensi dell'art. 20 comma 1 del d.p.r. 27 febbraio 2003 n. 97, dell'articolo 63 comma 6 lettera g) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dell'art. 5 comma 2 lettera h) dello Statuto e dell'art. 16 comma 1 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, ha adottato l'assestamento del bilancio di previsione 2023, mediante l'utilizzo dell'avanzo consolidato derivante dal consuntivo dell'esercizio 2022;

DATO ATTO CHE il Segretario Generale, a chiusura dell'esercizio finanziario 2023, ha provveduto a predisporre lo schema di rendiconto generale dell'Autorità di bacino e a sottoporlo al Collegio dei Revisori dei Conti che, a conclusione del proprio esame, ha redatto apposita relazione, allegata allo stesso;

DATO, ALTRESI', ATTO CHE il rendiconto generale dell'Autorità deve essere deliberato dalla Conferenza Istituzionale Permanente entro il 30 aprile successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario, ai sensi dell'art. 63 comma 6 lettera g) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dell'art. 38 comma 4 del d.p.r. 27 febbraio 2003 n. 97, dell'art. 5 comma 2 lettera h) dello Statuto e dell'art. 22 del Regolamento di amministrazione e contabilità e deve essere approvato dal Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;

VISTO il rendiconto generale e relativi allegati, che riassume le risultanze della gestione dell'esercizio finanziario riferito all'annualità 2023, redatto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento di amministrazione e contabilità, allegato alla presente deliberazione in modo da formarne parte integrante e sostanziale (Allegato n.1);

VISTA la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti redatta in data 21 marzo 2024 acquisita agli atti dell'Autorità al prot. n. 3311 del 25 marzo 2024, allegata al rendiconto generale;

VISTO il verbale della seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 28 marzo 2024; tutto ciò visto e considerato,

DELIBERA

ARTICOLO 1 - Ai sensi dell'art. 63 comma 6 lettera g) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dell'art. 38 comma 4 del d.p.r. 27 febbraio 2003 n. 97, dell'art. 5 comma 2 lettera h) dello Statuto e dell'art. 22 comma 1 del Regolamento di amministrazione e contabilità



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale è deliberato il rendiconto generale riferito all'annualità 2023, con relativi allegati, allegato alla presente deliberazione in modo da formarne parte integrante e sostanziale (Allegato n.1).

ARTICOLO 2 - Il rendiconto generale di cui all'art. 1 è costituito dai seguenti documenti:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;
- d) nota integrativa
- e) allegati:
 - la situazione amministrativa;
 - la relazione sulla gestione;
 - conto del patrimonio;
 - attestazione debiti fuori bilancio 2023;
 - attestazione tempi di pagamento 2023;
 - la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

ARTICOLO 3 - Il rendiconto generale riferito all'annualità 2023, corredato dai relativi allegati, è inviato al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e al Ministro dell'Economia e delle Finanze ai fini della successiva approvazione, ai sensi dell'art. 63 comma 6 lettera g) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell'art. 38 comma 4 del d.p.r. 97/2003.

Roma, 28 marzo 2024

IL PRESIDENTE
Il Viceministro
(On. Vannia Gava)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Gaia Checcucci)

Allegato n. 1: *rendiconto generale annualità 2023*